

PREFAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa: la sua struttura ed i suoi principi fondamentali

Il piano dell'offerta formativa, costituisce un percorso volto all'educazione ed alla formazione degli studenti da realizzarsi nelle ore curricolari ed extracurricolari secondo modalità organizzative (orari, servizi, articolazione delle classi e delle attività) definite dall'Istituto, fatte salve le direttive spettanti all'Amministrazione Centrale.

D'altra parte il Ministero della P.I. non solo stabilisce gli orari annuali obbligatori degli indirizzi di studi e di ciascun curriculum, ma anche obiettivi generali specifici ed attività fondamentali di ciascun tipo d'indirizzo di studi (C.d.M. 25/2/99 art. 8).

E' chiaro allora che, in conformità con le prescrizioni di legge, prima preoccupazione dei docenti sarà non snaturare la peculiarità di una scuola secondaria superiore, cioè quella di un Istituto volto a formare globalmente la persona, sia sotto il profilo umanistico che tecnico e scientifico, e a privilegiare quindi la capacità di saper strutturare in modo sistematico e rigoroso dei percorsi.

Senza derogare a questo indirizzo, la scuola tende a definire quindi la sua quota di discipline e di attività che possano concretamente collegare la situazione scolastica con quella del territorio, la cui lettura rappresenta un punto di riferimento.

Nella determinazione di tali discipline e attività la scuola tiene conto delle esigenze e delle aspettative delle famiglie, degli Enti locali e soprattutto degli alunni.

L'attenzione verso costoro comporterà, in particolare, un insegnamento individualizzato, rispettoso di ritmi e stili di apprendimento, volto al recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso specifici interventi mirati ad orientare nelle scelte a breve e lungo termine.

Considerata questa gamma di problemi il POF si articola nei seguenti punti:

- **lettura del territorio e individuazione dei soggetti con cui la scuola entra in relazione, del ruolo che essi svolgono e delle reti di rapporti che si instaurano (tra scuola e famiglia, tra scuola e scuola, tra scuola ed enti e/o associazioni);**
- **finalità ed obiettivi della scuola;**
- **attività da svolgere, sia in campo curricolare che extracurricolare, ivi comprese quelle di compensazione, integrazione e recupero delle situazioni di svantaggio;**
- **modalità di organizzazione delle diverse attività;**
- **metodi, strumenti e mezzi da utilizzare per la loro realizzazione;**
- **modalità di verifica e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa.**

In considerazione della premessa è chiaro allora che il P.O.F. si configura come uno strumento voluto per ottenere una struttura autonoma che, "impegnando l'intera comunità scolastica", provveda in maniera efficiente alla:

- **elaborazione delle scelte educative, delle finalità e degli obiettivi didattici, formativi e comportamentali, per consentire la piena promozione umana, culturale, sociale e civile della persona;**
- **valorizzazione delle risorse (materiali ed umane) scolastiche ed extrascolastiche;**
- **pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione;**
- **pianificazione delle attività curricolari, integrative, complementari e di formazione;**
- **elaborazione dei criteri relativi alla formazione delle classi, alla assegnazione dei docenti ed alla compilazione dell'orario del personale.**